# ITALIA

## COPPA Milan-Napoli, scontro suspense

Le altre di «A» dovranno guardarsi le spalle

Ecco di nuovo la Coppa Italia con le partite di andata degli «ottavi», mentre quelle di «ritorno» si giocheranno il prossimo 27 febbraio. L'unico confronto che vedra impegnate due squadre di serie A sara quello tra Milan e Napoli. Ma così com'e congegnata, questa Coppa Italia (guardare gli orari per credere) capita sempre nel bel mezzo del campionato, cioe con le posizioni di classifica, tanto in alto quanto in basso, che fanno stare tutte sui carboni ardenti. Quindi molti rischi (vedi infortuni vari) e poco succo, anche se nessuno finisce poi per snobbarla. Ma e chiaro che nessuna delle squadre di serie A rischiera giocatori che lamentano il piu piccolo acciacco. Il campionato incombe per cui guai a non essere prudenti. Prendete, per esempio, la Roma o la Juventus: Cerezo e Conti non sono neppure partiti, mentre Tardelli e Rossi restano in panchina. Ma potranno continuare.

Chi rischia di piu? Sicuramente le aquadre che giocano fuori casa, cioe contro avversarie di rango minore smaniose però di farsi valere. Rischia, perciò, lo stesso Verona a Genova contro il Genoa, così come la Roma a Parma, la Juventus a Campobasso, la Samp a Pisa, l'Inter a Empoli. Ma e chiaro che l'incontro piu atteso sara quello tra il Milan e il Napoli, con mille motivi di richiamo, anche se manchera l'attrattiva maggiore: Maradona si vedra la partita dalla tribuna: Marchesi non vuole rischiarlo. È ovvio, però, che esiste anche il rovescio della medaglia. In questi confronti tra squadre di diversa levatura tecnica, dove viene fatto posto al giovani, per le ragioni che abbiamo detto pocanzi, si apre la possibilita per le nuove leve di mettersi in luce. Comunque si spera che tutto proceda nel migliore dei modi, arbitraggi e maltempo compresi.



Di BARTOLOMEI vuole vincere

#### Programma-orari-arbitri

GENOA-VERONA, ore 20 - Arbitro Bianciardi TORINO-CAGLIARI, ore 20,30 - Arbitro Magni CAMPOBASSO-JUVE, ore 15,15 - Arbitro Coppetelli PARMA-ROMA, ore 20,30 - Arbitro Leni PISA-SAMPDORIA, ore 20,30 - Arbitro Balddi FIORENTINA-BARI, ore 15 - Arbitro Lamorgese EMPOLI-INTER, ore 20,30 - Arbitro Esposito MILAN-NAPOLI, ore 20,30 - Arbitro Mattei

RITORNO E REGOLAMENTO - Le partite di ritorno si disputeranno mercoledì 27 febbraio. Il regolamento è analogo a quello delle coppe europee; i gol in trasferta valgono doppio. In caso di ulteriore parità tempi supplementari e rigori.

### Viola, attenti Bari ruspante

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Otto mesi fa, il Bari, che militava in serie C, si presentò al Campo di Marte e rifilò due gol alla Fiorentina. Era la prima delle due partite valide per l'accesso ai quarti di finale della Coppa Italia. Tre giorni dopo i viola di De Sisti, andarono a far visita ai pugliesi e allo stadio delle «Vittorie» la compagine dı Bolchi si ripetè: vinse con lo stesso punteggio ottenuto a Firenze, due a uno. Il Bari dopo questa impresa otteneva la promozione in serie B e in questa stagione, a conferma che la squadra era stata bene allestita, si è subito imposto: i biancorossi baresi hanno subito soltanto una sconfitta dopo tredici risultati positivi. Hanno infatti perso domenica scorsa a Parma nella gara di recupe-

ro. Comunque la squadra pugliese è ancora ai vertici della classifica, piazzata a ridosso dello straordinario Pisa (che stasera ospita l'Inter), quindi nelle migliori condizioni per ottenere la tanto attesa promozione in (inzio ore 15) dovesse ripetere la modestissima prova offerta domenica contro il Como, andrebbe incontro a guai seri. Infatti la squadra di Valcareggi può aggudicarsi il successo solo se i suoi componenti si impegneranno al massimo, se finalmente tutti parteciperanno alla manovra. Per essere più chiari diremo che nella misura in cui Socrates sarà aiutato la squadra sarà in grado di rendere al meglio. Ai viola, dopo essere stati eliminati dalla Coppa Uefa e praticamente tagliati fuori dallo scudetto, non resta perciò che puntare alla Coppa Ita-

ro internazionale. Loris Ciullini FIORENTINA: Galli, Gentile, Contratto, Boriali, Pin Passarella, Pulici, Socrates, Monelli, Pecci, Iachini. BARI: Imparato, Cavasin, De Trizio, Cuccuvillo, Loseto II, Piraccini, Cupini, Sola, Bevi, Lopez, Mergossi. ARBITRO: Lamorgese di Po-

lia per poter rientrare nel gi-

### I primi della classe temano il Genoa

Nostro servizio

GENOVA - Non poteva capitare più a fagiolo il Verona per il Genoa di queste ultime settimane. I rossoblu hanno ritrovato un po' di gioco e tanta voglia di lottare. Con la capolista della serie A non avranno nulla da perdere e, inoltre, dopo tante domeniche con gli spalti di Marassi quasi vuoti, c'è finalmente da attendersi un incasso decente. Così stasera(ore 20) il Genoa aspetterà a pié fermo gli scatenati gislloblù di Bagnoli reduci dalla straordinaria partita di

Oltre ad un apprezzabile gioco di squadra, il Genoa ha anche trovato finalmente un'ottima punta da affiancare a Fiorini. Auteri proprio non ce la faceva e il suo infortunio ha permesso la scoperta di Rotella, un ragazzino diciottenne che sia col Varese sia con il Campobasso ha fatto vedere a tutti di avere notevoli numeri. Non è certa la sua presenza col Verona (può darsi infatti che Burgnich decida di schierare una sola punta) ma sarebbe veramente una buona occasione per vederlo al-

le prese con una grossa difesa. Sembra invece certo il rientro di Jan Peters. I genoani si orgogliosa dopo tanti infortuni più o meno chiari e dopo il braccio di ferro con il presidente Fossati. Sembrava che Peters dovesse ritornare anticipatamente in Olanda. Peters ha poi deciso di restare e sarebbe davvero l'ora di,vederlo guadagnarsi lo stipendio. Se c'è lo straniero, il Genoa si pone però l problema di Mauti: il ragazzo sta mettendo in mostra grossa professionalità accettando di buon grado l'altalena tra campo e panchina a seconda di come funzionano le ginocchia di Peters. Alla lunga, però, po-trebbe stancarsi e la cosa potrebbe nuocere alla squadra che Mauti ha fatto vedere di saper dirigere con autorità ben coadiuvato da Benedetti e da Mileti il quale sta mettendo in mostra da, qualche domenica, insospettate doti di grosso e coraggioso tiratore (due gol al Pescara, uno al Campobasso e tut ti molto belli). Dicono comunque che stasera Mauti resterà fuori per far posto a Peters. Se non giocherà Rotella, ci sarà posto per Bosetti e forse per Bergamaschi (al posto di Bo

Massimo Razzi

### Granata decisi: il Cagliari non avrà scampo

Dalla nostra redazione rorino - Rispetto il Ca-

gliari ma stasera non possiamo permetterci il lusso di sbagliare. La Coppa Italia è una manifestazione a cui teniamo molissimo (il Torino l'ha conquistata quattro volte, n d.r.) per un rilancio in campo continentale. Chi parla è Luigi Radice. Il tecnico granata ha assorbito con elegante disinvoltura la sconfitta patita a Napoli. A chi gli fa osservare che i commenti sull'andamento dell'incontro non sono stati teneri nei riguardi del Torino, ribatte prontamente: «La sconfitta al San Paolo è maturata nel risultato, in netta antitesi con il gioco espresso dalla squadra, che merita fiducia e comprensione. Il Napoli è stato letteralmente schiacciato nel primo tempo; evidentemente non siamo stati in grado di concretizzare la superiorità di gioco. Su questo tema possiamo indubbiamente avviare un'autocritica che investe in primo luogo gli attaccanti». Radice non pronuncia alcun nome specifico ma l'allusione all'austriaco Schachner è palese; in effetti, tutti si attendono che il centrattacco prima o poi scenda in campo per segnare semplici occasioni da rete... Ma le leggi di mercato, purtroppo, hanno delle precise regole che impediscono agli allenatori drastiche soluzioni: Schachner è costato al Torino tre miliardi e 200 milioni, lasciarlo in naftalina equivale ad affrettarne la svalutazione che nei fatti è già in atto e parzialmente visibile.

Il giovane Comi (vent'ahni, sedici partite in serie A negli ultimi due campionati) meriterebbe maggior fiducia e magari qualcosa in più di una simbolica presenza in panchina. Inoltre il Torino ha ritrovato Pietro Mariani (22 anni, dal 1978 in forza alla società granata) perfettamente ristabilito dopo il lungo infortunio che l'ha tenuto oltre un anno distante dai terreni di gioco. In altri termini, le soluzioni alternative non

La probabile formazione dovrebbe essere la seguente: Martina; Danova, Francini (Corradini); Zaccarelli, Junior, Ferri; Pileggi (Caso), Sclosa, Schachner, Dossena,

mancano a Radice.

### Assalto rossonero agli orfani di Maradona

tra due squadre di serie A, Milan-Napoli (ore 20,30) diventa automaticamente, si fa per dire, il «big match» degli ottavi di finale della Coppa Italia. La partita si presenta abbastanza incerta anche 'perchè entrambe le squadre, caricate dalle ultime vittorie in campionato, si presentano estremamente determinate e caricate all'appuntamento. Non mancano naturalmente i problemi. Il Milan a Cremona è riuscito a mettere i due punti in saccoccia ma non ha certo I tamente ristabilito per la

MILANO - Unico scontro | convinto. Sempre messo sot- | to dalla Cremonese, deve ringraziare Montorfano che, nei secondi di recupero, è riuscito a fare un fallo tanto inutile quanto sciagurato ai danni di Virdis. Per la cronaca è il primo rigore fischiato a favore del Milan. Liedholm che in Coppa Italia ha già ot-tenuto tre successi (1980, 1981, 1984) con la Roma non dorme comunque tra due guanciali. Stasera ripresen-terà la stessa formazione di domenica (senza Baresi) con Wilkins non ancora perfet-

co svedese ha deciso di utilizzarlo ugualmente poiché nella partita di ritorno con il Napoli (27 febbraio) dovra rinunciare sia a lui che ad Hateley, entrambi impegnati con la nazionale inglese a Belfast. Quindi il Milan, che considera la Coppa Italia uno dei suoi principali obiettivi della stagione, cercherà stasera di liquidare definitivamente la squadra di Marchesi per evitare sgradevoli sorprese nella partita di ritorno. Da registrare, nelle file rossonere, la dura reazio-

mei aile dichiarazioni del presidente della Roma Viola che, tra l'altro, lo ha accusato di aver «offeso» i colori giallorossi riflutando una medaglia. Siccome Viola non è nuovo a queste ridicole sortite, Di Bartolomei, questa volta, si è giustamente inalberato: Non ho mai offeso nessuno come non ho mai rinunciato a quella medaglia per il semplice motivo che non mi è mai stata offerta. A

tormentone, sono costretto a difendere la mia immagine. Così il centrocampista rossonero, dopo aver consultato l'Associazione calciatori, ieri si è informato presso la Federcalcio circa la possibilità di querelare Viola. Vedremo gli sviluppi. Ritornando al calcio giocato, anche la situazione della banda di Marchesi non è troppo serena. Nonostante la vittoria contro il Torino, tra i partenopei crescono le polemiche. Di sicuro non giocherà Maradoquesto punto, visto che quel- I na (stiramento agli addutto-

darà ancora fiducia a Lupo, un

giovane fluidificante di cui si

CAMPOBASSO - Ciappi, Anzi-

vino, Trevisan, Maestripieri,

Progna, Lupo, Perrone, Canni-

Paolo Caprio

borsite al ginocchio. Il tecni- | ne di Agostino Di Bartolo- | lo di Viola è diventato un | ri) e inoltre Marchesi ha già detto che non farà scendere in campo neppure Dai Fiume. Il giocatore, naturalmente, non ha per nulla gradito la scelta del tecnico e sembra che gli abbia «francamente espresso le sue perplessità. Per il resto nulla di nuovo, come le scontate dichiarazioni dei partenopei che, anche senza Maradona, sono convinti di fare sfracelli. Tranquilli, qualcosa bisogna pur dire.

Ciarlantini, 15 Pivotto, 16 Re-

JUVENTUS — Bodini, Favero, Cabrini, Bonini, Pioli, Scirea, Briaschi, Prandelli, Vignola, Platini, Boniek, 12 Tacconi, 13 Caricola, 14 Limido, 15 Tardel-

ARBITRO - Coppetelli di Ti-

li, 16 Rossi.

### Campobasso vuol fare la festa alla Juve

Dal nostro inviato

CAMPOBASSO - Una città in festa Lo è da ieri, da quando ha accolto con entusiasmo la Juve sostando per ore davanti all'albergo che ospitava i bianconeri e paralizzando il traffico per ore e ore. Oggi uffici, fabbriche, negozi e scuole potranno chiudere porte e saracinesche a mezzogiorno, per andare allo stadio, a vedere giocale la Juventus, una leccornia calcistica per una platea che soltanto da tre anni ha assaporato il gusto del calcio professionistico, anche se per il momento soltanto di serie B. Sarà festa doppia, perchė si giocherà nel nuovo stadio.

«Siamo maturi — dice a tutti il direttore sportivo Pietro Aggradi — per tentare l'avventura. Ci serviva uno stadio vero. All'altezza della situazione. Ora l'abbiamo. Dal prossimo campionato possiamo cominciare a sognare, sempte se, come credo, ci salveremo. Per i molisani contro la Juventus è

un turno estremamente difficile, quasi proibitivo. Ma nessuno ne farà un dramma in caso di eliminazione. Essere approdati negli ottavi, a braccetto di squadre del livello dei campio-

ni d'Italia, costituisce già un soddisfacente traguardo. Comunque i rossoblu di casa non se ne staranno con le mani in mano e gli occhi estasiati a rimirare le piroette di monsieur Platini e le lunghe sgroppate dell'imprevedibile Boniek. Ci proveranno, sperando nel gran colpo. Ma ci proveranno con giudizio. Ora il loro problema principale è togliersi al più presto dai bassifondi della classifica del loro campionato. Un ragionamento che Mazzia ha tenuto a sottolineare, per evitare i contraccolpi di un'eventuale delusione. Perchè sa poi benissimo che la Juventus, nonostante il suo relativo interesse per questo torneo, avendo nella testa ben altri più importanti

traguardi, farà di tutto per evi-

tare una «magra» del tipo del-

l'anno scorso, quando si fece | ranno privi di Brio, che sarà so- | ra a posto fisicamente, mentre | Di Vicolo, 13 Della Pietra, 14 buttar fuori dal Bari.Trapattoni ieri lo ha detto a chiare note a chi gli domandava notizie della partita: «La Juve, sappiate bene, non è venuta fin qui per fare una gita turistica. È se lo dice, c'è da credergli. I due tecnici hanno già deciso gli | e Prandelli. Mazzia invece farà

stituito da Pioli, che torna in squadra, dopo esserne stato fuori per quattro mesi, per via. di un grave infortunio, di Rossi e Tardelli, che usufruiranno di turno staordinario di relax. Al loro posto giocheranno Vignola schieramenti. I bianconeri sa- I riposare Ciarlantini, non anco-

### Minaccia di neve sul nuovo stadio

Dal nostro inviato

CAMPOBASSO - Campobasso-Juventus si giocherà nel nuovo stadio Comunale, dopo frenetiche consultazioni tra la commissione di vigilanza e la società molisana. Il sì, è arrivato soltanto ieri, nel tardo pomeriggio, dopo un nuovo accurato sopralluogo. C'erano dei problemi di sicurezza, piu che di staticità dell'impianto, da superare. Il dottor D'Onofrio, vice prefetto del capoluogo molisano e capo della commissione era stato molto esplicito: o venivano apportate alcune modifiche e transennata una parte dei -popolari-, o niente agibilita e quindi mente partita. to, Ugolatti, Goretti, Tacchi, 12

Tutto veniva svolto con la massima rapidità e puntuale così arrivava anche il benestare. I dirigenti del Campobasso, con il presidente Molinari in testa, hanno così potuto tirare un sospiro di sollievo. Ma prima ci sono stati momenti di tensione. Soprattutto perché la società molisana aveva già venduto ben 25 mila biglietti, 5 mila in più di quanto avrebbe potuto contenere il vecchio stadio, che sarabbe stata l'alternativa di riserva. Fortunatamente in serata tutto si è risolto. Sarà subito incasso record. Finora nelle casse del Campobasso sono finite oltre 350 milioni. Se il tempo migliorerà (c'è la minaccia costante della neve, dopo la nevicata di ieri pomeriggio), si potrà arrivare a quota 400 milioni, che sarebbe quasi il triplo del record, stabilito due anni in campionato con il Milan, che fu di 140 milioni. Tornando al nuovo stadio, occorre dire che l'impianto e un vero gioiello. Un vero stadio per il calcio, dove la visibilita e ottima in ogni settore e i servizi collaterali ultra moderni. (p.ca.)

### De Chiesa difende la «nouvelle vague» franata a Bormio

«Gli sportivi italiani pretendono tutto e subito» - I segreti di una lunga carriera

Sci



Non hanno avuto nemmeno il tempo di tirare il fiato: partiti da Bormio gli sciatori azzurri hanno subito dovuto affrontare la mischia per i Campionati italiani sulle piste di Cervinia. Dopo la nettissima vittoria di Paola Magoni in slalom lunedì, ieri si è avuta quella di Roberto Erlacher in «gigante». Il ragazzo si è un po' consolato della non esaltante prova mondiale di Bormio. È parso motivato e in grado di continuare in bellezza il cammino della Coppa. A Cervinia ha preceduto Richard Pramotton, che gareggiava in casa, Ivano Camozzi, Marco Tonazzi e Silvano Furli.

### Nostro servizio

BORMIO - I mondiali di sci sono in archivio. Il bilancio azzurro è magro: una medaglia di bronzo a Paoletta Magoni e nient'altro. Speravamo di vedere anche Paolo De Chiesa sul podio ma purtroppo è al sesto posto della classifica. Incalzano i giovani, giovani leoni e proprio parlando di questi giovani che comincia la chiacchierata con De Chiesa, unico superstite della valanga azzurra.

«Ho vissuto due periodi dello sci italiano. Ero nella valanga e ora mi ritrovo più fresco, più ottimista, in questa squadra di giovanissimi. La valanga azzurra è un caso, a mio avviso, irripetibile; i primi posti erano monopolizzati da atleti italiani, adesso siamo una bella squadra fatta di giovani molto bravi e con loro sto vivendo una stagione stupenda e molto positiva».

Molti dicono il contrario. Ogni processo in questo caso è fuori luogo, chi si aspettava risultati esaltanti ha valutato male le carte che potevamo giocare. Gli sportivi italiani sono emotivi, pretendono tutto e'subito.

Come si combatte l'emozione che assale prima di una discesa? «L'emotività si combatte con l'esperienza, dopo le prime volte il cancelletto e il cerimoniale pre-gara fanno sempre meno paura. În questo momento ti puoi considerare il «papa» dei ragazzi della nazionale. Come vi allenate? Ti sembra di avere esigenze



Il ministro Lagorio e il presidente del Coni, Carraro, si sono incontrati e hanno poi tenuto una Conferenzastampa, al termine della riunione di Giunta, svoltasi al Foro Italico. Chi si aspettava fuoco e fiamme e aveva lavodi drammaticità l'evento, sarà rimasto senz'altro deluso. Non è finita a tarallucci e vino ma ci siamo andati vicini. Comunque niente proclami di guerra, niente barricate degli sportivi, come qualcu-no — morso da chissa quale tarantola o spinto da chissa quale molla — aveva profe-tizzato o addirittura suggerito. Se, prima la Giunta del Coni e poi, insieme ministro e presidente, hanno convenuto che bisogna percorrere la strada di una nuova legislazione sportiva (conclusione unanime della Conferenza dello sport) sulla base del-le proposte del governo e dei partiti, vuol dire che quei progetti non erano così deliranti, come qualcuno ha vo-luto arrogantemente scrive-re. Si vede che il delino abita da qualche altra parte. Da

diverse rispetto ad un giovane che si affaccia ora nel mondo

·L'allenamento è un fatto molto soggettivo, ogni atleta ha le sue esigenze. Io personalmente da aprile a ottobre attacco gli sci al chiodo, mi alleno da solo a casa e ciò significa imporsi una certa disciplina, quasi ferrea direi, perché nessuno ti impone nulla. Il fatto di allenarmi da solo gestendomi l'attività come meglio credo mi deriva da un equilibrio che finalmente ho raggiunto dopo le incertezze che mi hanno portato ad abbandonare lo sci per due anni, ma ormai ho superato la crisi e in questo periodo sto recuperando il tempo perduto dedicando tanta parte della mia vita allo

La tua carriera è da definirsi una parabola che non dà ancora segni di fasi discendenti. Nella tua scalata al successo chi rim-

proveri e chi ringrazi? •Penso che il maggior rimprovero sia da fare a me stesso. Non ho dedicato gli anni più importanti della mia vita allo sci, forse non ero abbastanza motivato. Davanti a me c'erano sempre italiani e, nonostante tutto, l'antagonismo che si crea all'interno di una squadra non sempre è un fatto positivo.

Isabella Pansera I della federazione è stata fraintesa

### CONI, si vada a una figura pubblica nuova

I tre punti chiave: parastato, Federazioni private, Enti di promozione nel CN

notare che giovedì si svolgerà un incontro tra Carraro, il ministro Lagorio e il presi-dente del Consiglio Craxi. Si parlerà in quella sede anche di sgravi fiscali e di impian-

Le cose stanno esattamente come avevamo detto sin dal primo scoppio — voluta-mente deflagrante — della polemica. Si deve legiserare, ci sono delle proposte del governo e di iniziativa parla-

ne l'esame nella sede deputata a questo scopo, il Parlamento. Nel corso dell'esame che inizierà il 27 prossimo anche attravero incontri e audizioni di tutti i soggetti interessati — si potranno affrontare e risolvere, se non mancherà la volontà politica, i problemi aperti. Che sono essenzialmente tre: Coni dentro o fuori il parastato? Federazioni sportive pubbliche o private? Enti di promomentare. Si tratta di iniziar- I zione sportiva nel Consiglio

### Brevi

Viareggio: la Samp fa fuori l'Inter

Roma, Sampdona, Fiorentina e Atalanta, assieme a Spartak di Mosca, Tonno, Genoa e Milan sono le squadre che parteciperanno ai quarti di finale del torneo internazionale giovanile di Viareggio. La Roma si è qualificata battendo per uno a zero gli jugoslavi del Rijeka; la Sempdona pareggiando ed eliminando così l'Inter; l'Atalanta che ha battuto per due a zero la già qualificata Fiorentina La partita Kraiova-Aberdeen, che non interessava per le qualificazioni, è finita in parità: due a due.

Stasera a Firenze l'Alla Star Game

Nel nuovo Palazzetto dello Sport di Firenze si gioca stasera la ormai tradiziona-Carroll (4 miliardi di copertura assicurativa). In Tv nel corso di «Mercoledi

Sordillo precisa su Eriksson e Boskov

La Fadercalcio riconosce Friksson e Boskov come direttori tecnici ma come avviene per altri DT non possono andare in panchina automaticamente. Lo ha detto il presidente della Federcalcio, Sordillo, aggiungendo che la posizione

nazionale del Coni o no? Ci pare necessario, perciò, ribadire le nostre posizioni in proposito. Fermo restando il principio, per noi irrinuncia-bile, dell'autogoverno del movimento sportivo, rite-niamo che tale principio possa essere concretamente riaffermato attraverso l'autofinanziamento (legge sul Totocalcio da non modificare però) e una maggiore autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile del Coni all'interno delia figura giuridica d Ente pubblico. Non un'uscita secca dal parastato, dunlue, che porrebbe grossi problemi, ma nemmeno l'inges-samento attuale come affer-ma Goria, bensì la definizione di una figura pubblica nuova. che nasce dalla caratteristica «sociale» e «associa-tiva» della sua struttura. Federazioni: anche se tutte le sentenze dei Tar e del Consi-glio di Stato le definiscono •pubbliche•, si precisino be-ne le questioni del riconoscimento. dei controlli sui bilanci e della vigilanza, mentre non siamo contrari ad esaminare la soluzione di enti privati di interesse pubblico. Purché ciò non significhi quella che abbiamo

chiamato •privatizzazione selvaggia• (sperperi, assun-zioni indiscriminate...). Enti di promozione: Carraro ne riconosce la funzione, il ruolo e la rilevanza; Lagorio ricorda che se si va alla modifica dell'attuale assette (parastato, ecc.) non si può non prevedere l'ingresso de-gli Enti nel C. N. del Coni. Da studiare modi e forme del riconoscimento, dell'ingresso, del finanziamento, dei controlli. Perfettamente d'ac-

**Nedo Canetti** P. S.; si è diradato il polverone? Oppure c'è qualcuno che ha interesse a tenerio solievato per altri fini? Leggi: guerra di suc-

cessione....

#### COMUNE **DI BORGARO TORINESE**

**PROVINCIA DI TORINO** 

Avviso di appalto concorso

In esecuzione della deliberazione di Giunta Municipale n. 399 del 17 luglio 1984, questa Amministrazione intende procedere ad appalto concorso per la progettazione ed esecuzione delle opere edili ed elettromeccaniche inerenti la realizzazione di serbatoio pensile per l'acquedotto comunale.

Per la partecipazione è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 10/A D.M. 770/82 per importo non inferio-

re a L. 300.000.000. Le domande di invito redatte in carta legale, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione. Le Imprese dovranno dichiarare nella domanda di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive integrazioni e modificazioni. Borgaro Tonnese, 13 febbraio 1985.

IL SINDACO: geom. Claudio Sola

#### COMUNE **DI BORGARO TORINESE**

**PROVINCIA DI TORINO** 

Avviso riapertura termini

Sono naperti i termini per la presentazione delle domande, da parte delle imprese interessate, per essere invitate alla licitazione privata inerente l'appalto dei lavori di realizzazione impianto illuminazione pubblica nel PEEP - 1º stral-

Importo lavori a base d'asta L. 77.517.448.

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le domande di invito redatte in carta legale, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione. Borgaro Torinese, 13 febbraio 1985.

IL SINDACO geom. Claudio Sola